



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge del 2 marzo 2024, n. 19, è stata confermata, all'art. 29, comma 19, la sostituzione dell'art. 27 del TUSL con quello rubricato "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti" che introduce, dal 1° ottobre 2024, la c.d. "patente a crediti" per imprese e lavoratori autonomi operanti all'interno di cantieri edili.

Patente a punti nei cantieri: la normativa in Gazzetta Ufficiale

Come riportato nel testo della norma, a far data dal 1° ottobre 2024 e a seguito dell'integrazione dei dati sul Portale nazionale del sommerso, le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) saranno tenuti al possesso della patente. La patente sarà rilasciata, in formato digitale, dalla competente sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro subordinatamente al possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato;
- adempimento, da parte del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori dell'impresa, degli obblighi formativi di cui all'articolo 37 del TUSL;
- adempimento, da parte dei lavoratori autonomi, degli obblighi formativi previsti dal presente decreto;
- possesso del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità (DURC);

SICUREZZA CANTIERI: CONFERMATA LA PATENTE A PUNTI *DI REDAZIONE TECNICA*

L'obbligo di patente scatta dal 1° ottobre 2024. Ecco come funziona il sistema di crediti destinato a imprese e lavoratori autonomi operanti nei cantieri edili

- possesso del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- possesso del Documento Unico di Regolarità Fiscale (DURF).

La patente è dotata di un punteggio iniziale di 30 crediti e consente ai soggetti autorizzati di operare nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) in possesso di almeno 15 crediti.

Il sistema di decurtazione e reintegro dei punti

La patente subisce decurtazioni correlate ad accertamenti e conseguenti provvedimenti definitivi emanati nei confronti dei datori di lavoro, dirigenti e preposti dell'impresa o del lavoratore autonomo:

- a) accertamento delle violazioni di cui all'Allegato I: dieci crediti;
- b) accertamento delle violazioni che espongono i lavoratori ai rischi indicati nell'Allegato XI: sette crediti;
- c) provvedimenti sanzionatori di cui all'articolo 3, commi 3 e seguenti, del D.L. n. 12/2002, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 73/2002: cinque crediti;
- d) riconoscimento di responsabilità datoriale di un infortunio sul luogo di lavoro da cui sia derivata: la morte: venti crediti; un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale: quindici crediti; un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di quaranta giorni: dieci crediti.

Nei casi di infortuni da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, l'INL può sospendere, in via cautelativa, la patente fino a un massimo di dodici mesi. Gli atti ed i provvedimenti relativi allo stesso accertamento ispettivo non possono nel complesso comportare una decurtazione superiore a venti crediti.

I crediti decurtati possono essere reintegrati a seguito della frequenza, da parte del soggetto nei confronti del quale è stato emanato uno dei provvedimenti, dei corsi di cui all'articolo 37, comma 7. Ciascun corso consente di riacquistare 5 crediti, a condizione che venga trasmessa copia del relativo attestato di frequenza alla competente sede dell'Ispettorato nazionale del lavoro. I crediti riacquistati non possono essere complessivamente più di 15. Trascorsi due anni dalla notifica degli atti e dei provvedimenti e previa trasmissione dell'attestato di frequenza di uno dei corsi, la patente è incrementata di un credito per ciascun anno successivo al secondo, sino ad un massimo di dieci crediti, qualora nel frattempo non intervengano ulteriori provvedimenti.

Inoltre è previsto un incremento premiale di 5 crediti per le imprese che adottano i modelli di organizzazione e di gestione di cui all'articolo 30.

Nel caso in cui l'impresa o il lavoratore autonomo abbia meno di 15 crediti nella patente, non potrà operare nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) fatto salvo il completamento delle attività oggetto di appalto o subappalto in corso al momento dell'ultima decurtazione dei crediti.

L'eventuale, illecito prosieguo dell'attività comporta il pagamento di una sanzione amministrativa da 6mila a 12mila euro e l'esclusione dalla partecipazione ai lavori pubblici di cui al Codice dei contratti pubblici per 6 mesi.

Eccezione per le imprese con attestazione SOA

Infine, come specificato al comma 11, non sono tenute al possesso della patente le imprese in possesso dell'attestato di qualificazione SOA di cui all'articolo 100, comma 4, del d.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

ANGOLI DI RIFLESSIONE



BIM LA PROGETTAZIONE AD UN PASSO DALLA FILOSOFIA *GRAZIA LEGA*



Al di là dell'ovvio: la rivoluzione BIM tra metodo e visione

Il BIM (Building Information Modeling) offre una prospettiva documentale e non solo ad edifici e/o altre infrastrutture fisiche valutandole non già secondo le tre dimensioni spaziali, ma anche attraverso una quarta dimensione, il tempo necessario per realizzarle, e una quinta dimensione, il costo dell'edificazione e, in prospettiva, della manutenzione. Tuttavia, l'unicità del BIM non riposa, esclusivamente, sulle suddette relazioni spazio temporali e finanziarie, perché il BIM si occupa anche dell'analisi della luce, di informazioni geografiche, delle componenti degli edifici, cioè realizza la riduzione della sostanza a un fascio di proprietà che il filosofo Locke aveva effettuato in metafisica. In quell'ambito, la riduzione era impropria, perché trasformava in una proprietà ontologica degli oggetti un carattere epistemologico della loro analisi, mentre in quello della ontologia sociale e dei suoi oggetti risulta perfettamente legittima.

E' vero, le case e, più in generale, le infrastrutture non sono documenti, però, è

indubbio che per realizzarle sono necessari dei documenti e lì che il BIM gioca un ruolo determinante perché consente di recuperare sulla carta o meglio in un documento digitale plurime informazioni la cui gestione è rimandata al progettista.

«È stato detto: per vedere bisogna avere visioni. E ci sono pochi dubbi: la visibilità del mondo si acuisce se la si incornicia». La cornice è prospettiva. La cornice del mondo la offre l'architettura delle città: il gioco dei pieni e dei vuoti, di cornici(oni) e di finestre, di altane e di balconi. Il gioco del dentro e fuori.

In questo gioco di visioni il BIM sembra svolgere un ruolo da protagonista, quasi a regalare alla progettazione una prospettiva diversa dal reale, dal semplice e dal prevedibile accarezzando l'imprevisto non solo come astratta possibilità, ma come opportunità da coltivare.

Nel BIM sembrano coniugarsi "la certezza sensibile" di hegeliana memoria al dubbio metodico ereditato da Cartesio, metodo e

risultato, sogno e pragmatismo. Volessimo portare il ragionamento su un piano meramente linguistico sarebbe possibile affermare che il BIM consente di superare l'aggettivo "Ovvio" con la congiunzione "Oppure".

L'ovvio è "autoreggente" non cade mai a differenza dell'oppure che è sempre "alternativo". "L'ovvio" richiama la linea retta che unisce due punti, "l'oppure" unisce i due punti curvando. A pensarci bene, la vita, il tempo, l'umanità, la storia e la natura non camminano nello spazio puro e vuoto delle linee geometriche; riconoscono l'intensità, la durata, la qualità, l'efficacia, la curiosità, l'emozione, la relazione, la logica, il ricordo, l'aspettativa, la fantasia e altro ancora. Oltre alla direzione lineare ci sono la dimensione sferica e circolare, la curvatura e la poligonizzazione del mondo, con le sue tante facce. La vita è complessa e richiede l'esercizio dell'intelligenza. Che BIM ci aiuti!

GENDER GAP: ANCHE IN INGEGNERIA SONO ANCORA TROPPI DIVARI TRA UOMINI E DONNE DI REDAZIONE TECNICA

Nonostante la crescita del numero di ingegneri donna, il divario di genere su professione e retribuzione non accenna a diminuire, anzi. Ecco i dati del CNI

A confermarlo è una recente ricerca del CNI, che ha diffuso i dati del Centro Studi su formazione e compensi dei professionisti, evidenziano le differenze esistenti tra uomini e donne.

Il numero di donne con un titolo terziario in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematic) è sicuramente cresciuto in Italia, anche se resta più contenuto rispetto a quello degli uomini: in Italia, considerando la popolazione di giovani adulti (25-34 anni), tra le donne solo il 16,6% ha un diploma/laurea nelle discipline STEM, a fronte del 34,5% rilevato tra gli uomini.

Tuttavia, anche in questi ambiti, da tempo si assiste ad una ascesa costante del numero delle donne: tra il 2013 ed il 2021 (ultimo dato Eurostat disponibile) in Italia il numero di laureate magistrali nelle aree disciplinari STEM è aumentato del 35%, tra gli incrementi più elevati in ambito europeo.

Donne ingegnere: i numeri in Italia

Anche se si guarda al solo settore dell'ingegneria, la presenza femminile cresce in Italia a livelli considerevoli.

Nel 2010 le donne che hanno conseguito una laurea magistrale in ingegneria sono state 3.140; nel 2021 sono state 8.267. Nel 2010 le laureate magistrali in ingegneria costituivano il 23% del totale laureati in ingegneria, mentre nel 2021 esse costituiscono 30,8%. In Europa ci poniamo attualmente in una posizione intermedia tra i principali Paesi dell'Unione: tra il 2015 ed il 2021, secondo i dati Eurostat, il numero di laureate magistrali in Ingegneria in Italia è aumentato del 23,2%, in Germania del 23,3%, in Belgio del 12%; in Francia e in Spagna il ritmo di crescita sarebbe diminuito mentre nel medesimo periodo Paesi come l'Austria, l'Olanda e l'area scandinava hanno registrato incrementi intorno al 40%.

Inoltre nel nostro Paese si è assistito anche ad un apprezzabile incremento della quota di donne iscritte all'Albo degli ingegneri: erano il 9% del totale nel 2007 a fronte del 17% attuale.

Il commento del CNI

"Assistiamo da tempo – afferma Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI - ad un incremento costante delle donne laureate in ingegneria e delle iscritte all'Albo degli Ingegneri.

Le laureate in ingegneria sono oggi poco più del 30% del totale a fronte di poco più del 20% di venti anni fa"





MOSTRE ED EVENTI

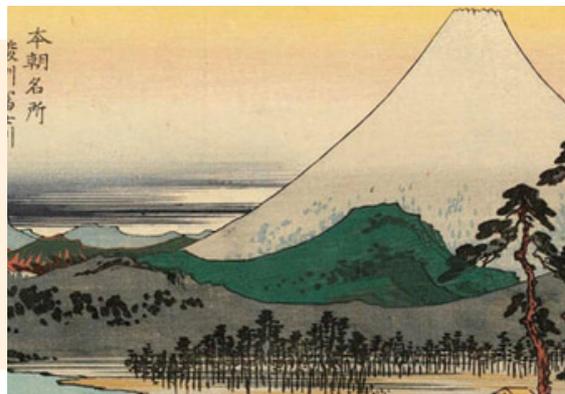
La rubrica dedicata alle mostre ed eventi in corso. Ecco alcune delle esposizioni imperdibili che stanno caratterizzando la scena artistica e culturale di questi mesi:

OUT OF OFFICE



"UKIYO E. IL MONDO FLUTTUANTE", LA MOSTRA DEDICATA AL GIAPPONE

Museo di Roma a Palazzo Braschi
dal 21 febbraio al 23 giugno 2024



LA FIORITURA DEI CILIEGI AL PARCO DEL LAGO DELL'EUR

Parco del Lago dell'EUR
da metà marzo a fine aprile



ROMICS 2024 XXXII EDIZIONE

Fiera Roma
4-7 aprile



IL NATALE DI ROMA

21 aprile





NOLAND ONLUS



**UN MONDO
MIGLIORE,
UN PASSO
ALLA VOLTA**

**SOSTIENI LA
NOSTRA MISSION**

**IBAN: IT 12 C 02008 05164 000105031422
DONA IL TUO 5X1000: C.F. 97953780588**

